



Domenica 21 giugno 2026 | XII domenica del Tempo Ordinario | N°30

In parrocchia viviamo la Chiesa

Avvisi parrocchiali

*Bollettino settimanale
della Comunità
Parrocchiale
di Galliera*

Ss. Vincenzo e Anastasio, S. Maria e S. Venanzio

NON ABBIATE PAURA !

E' una pagina incoraggiante quella di Matteo presentata nel Vangelo di questa domenica. Per ben tre volte Gesù esorta gli apostoli a non avere paura. In questo mondo carico di negativismo, brutte notizie e insicurezza un raggio di luce si staglia! E' la luce di Dio che non ci abbandona anche se la nostra paura è più forte: paura del giudizio degli uomini, paura di coloro che uccidono il corpo pretendendo la perfezione dimenticando che esiste prima di tutto l'anima, paura di non vale per quello che siamo.

Gesù ci invita a prendere come esempio quelle cose che sembrano insignificanti e di poco valore ma che non sfuggono a Dio: se persino i passeri e i capelli del nostro capo sono tenuti da conto cosa dobbiamo temere ?

Dio ci conosce, Dio ci protegge, non permette che ci perdiamo, che ci lasciamo travolgere dallo sgomento. Basta avere fede, anche se è una fede che spesso vacilla. Mi risuona nella mente l'esortazione di papa Giovanni Paolo II pronunciata il 22 ottobre del 1978 durante la messa di inizio pontificato: " Non abbiate paura! Aprite, anzi, spalancate le porte a Cristo ! ". Ripresa recentemente da papa Leone XIV nel suo viaggio in Spagna. Un invito ai cristiani a non temere di testimoniare la loro fede nei contesti più diversi della società. Rincuora sapere che, nonostante questo mondo tenda ad allontanarci dall'idea che Dio possa esistere, la Francia ha avuto un boom di battesimi nella notte di Pasqua, segno di una rinnovata ricerca di spiritualità.

(Lucia Z., da www.parrocchiecaltranoemosson.it)

Calendario liturgico settimanale

DOMENICA 21 GIUGNO	<i>XII domenica del Tempo Ordinario, San Luigi Gonzaga</i> 11.00 Santa Messa - Sala don Dante Bolelli <i>def. Pellicciari Adelmo</i> <i>def. Abate Anna in Raucci.</i> <i>def. famiglie Bergami-Montevocchi</i> 18.30 Santo Rosario, Vespri e Preghiera a San Luigi - San Vincenzo
LUNEDÌ 22 GIUGNO	7.00 Lodi Mattutine - San Vincenzo 16.00 Santa Messa - Casa Protetta di Galliera 
MARTEDÌ 23 GIUGNO	7.00 Lodi Mattutine - San Vincenzo 10.30 Santa Messa - Centro Anziani di San Venanzio 
MERCOLEDÌ 24 GIUGNO	<i>Natività di San Giovanni Battista</i> 7.00 Santa Messa con Lodi - San Venanzio <i>def. famiglie Farnè e Bertocchi</i>
GIOVEDÌ 25 GIUGNO	7.00 Lodi Mattutine - San Vincenzo 17.00 A.Eucaristica e Confessioni - San Venanzio 18.30 Santa Messa con Vespri - San Venanzio <i>Pro Populo</i> 
VENERDÌ 26 GIUGNO	7.00 Lodi Mattutine - San Vincenzo 18.30 Santa Messa con Vespri - San Vincenzo <i>Per gli ammalati della Nostra Comunità</i>
SABATO 27 GIUGNO	9.00 Santa Messa con Lodi - San Vincenzo <i>Per le anime del purgatorio</i>
DOMENICA 28 GIUGNO	<i>XIII domenica del Tempo Ordinario</i> 18.00 Santa Messa - Sala don Dante Bolelli <i>def. Giuseppe Nino, Francesco Paolo Di Carlo, Annamaria Pedrucci, Cristina Salvagni, Paola Vecchietti, Roberta Cremonini, Monica Amidei e Marco Scardia e Gabriele Donati</i> <i>def. Gilberto Montori, Paolino Montori, Giovanna Garuti, Luigi Mignardi, Dina Toselli</i> 



Avvisi della Settimana

INCONTRO DEL GRUPPO FESTE

Organizzazione della Festa della B.V. del Carmelo di Galliera

Giovedì 25 giugno

ore 20.30

Luogo: Oratorio di Galliera

SALUTO A DON MARCO

Domenica 28 giugno 2026 i fedeli della comunità parrocchiale di Galliera sono invitati a vivere insieme un momento di saluto e ringraziamento a don Marco.

L'appuntamento prevede:

- **alle ore 18.00** la celebrazione della **Santa Messa** presso la **Sala don Dante Bolelli**; (NO SANTA MESSA DELLE ORE 11:00).
- **alle ore 19.30 la cena di saluto** presso **l'Agorà**.

Per partecipare alla cena è prevista una quota di **€ 15,00**.

È **necessaria la prenotazione** contattando:

- Roberta Sarti - Cell: 347 3472936
- Daniela Generali - Cell: 366 9744544

Sarà un'occasione preziosa per ritrovarci insieme, esprimere la nostra gratitudine a don Marco e condividere un momento di festa e fraternità.



"LUIGI, O VAGO GIGLIO"

Luigi Gonzaga nasce il 9 marzo 1568 a Castiglione delle Stiviere, nella provincia di Mantova, da dove origina il suo casato, e come per ogni primogenito di nobile lignaggio la sua vita è già decisa. Così almeno crede suo padre, il marchese Ferrante, che lo tira su tra archibugi e armature, mentre la madre lo alleva con testimonianze di fede e preghiere.

Così Luigi descriverà, poi, la sua vocazione, maturata molto precocemente. Se a 5 anni, infatti, gioca a fare la guerra, a 7 già s'inginocchia più volte al giorno per recitare i salmi penitenziali; a 10 si consacra definitivamente a Maria, come lei si era consacrata

a Dio.

A 12 finalmente riceve la Prima Comunione dalle mani di San Carlo Borromeo, in visita pastorale da quelle parti. Confida presto le sue intenzioni alla madre, ma il padre si oppone a questa scelta con tutte le sue forze. Anche il parentado lo prende in giro, ma lui si difende dicendo: *"Cerco la salvezza, cercatela anche voi!"*.

Viene inviato alle corti italiane da suo padre che spera così di distrarlo, magari che si innamori ma ottiene soltanto il risultato di renderlo sempre più fermo nella sua decisione di entrare nella Compagnia di Gesù. Così, nel 1585, firma la sua rinuncia a titoli ed eredità a vantaggio del fratello minore Rodolfo e parte alla volta di Roma. Ha solo 17 anni.

Tra i gesuiti, Luigi si distingue per il fervore nella fede e l'abitudine alla penitenza e all'autocontrollo. I suoi superiori si rendono conto subito di avere tra le mani un vero gioiello spirituale, tanto che dopo la sua morte il Superiore Generale, diretto successore di Sant'Ignazio di Loyola, dirà di aver creduto che Luigi si sarebbe salvato dalla malattia, convinto che il Signore lo volesse in futuro come guida della Compagnia di Gesù. Tra i gesuiti passa in realtà solo pochi anni, studia teologia ma non fa in tempo a prendere i voti.

Mentre Luigi è a Roma, sulla città si abbattano diversi drammi, uno dopo l'altro: prima la siccità, poi la carestia, infine un'epidemia di peste. Fedele al motto *"Come gli altri"*, cioè dimentico delle proprie origini nobili come dei privilegi derivanti dal suo stato di salute, Luigi va tra gli *"appestati"* per curarli e soccorrerli, al fianco di San Camillo De Lellis.

Un giorno, scorge un malato abbandonato in strada, in punto di morte: lo prende sulle spalle e lo porta all'ospedale della Consolata. È così che probabilmente si contagia e pochi giorni dopo muore tra le braccia dei suoi confratelli, a soli 23 anni.

Viene canonizzato nel 1726 da Benedetto XIII che tre anni dopo lo proclama protettore degli studenti; Pio XI lo designa patrono della gioventù cattolica, nel 1926 e Giovanni Paolo II lo consacra patrono dei malati di aids nel 1991.

COMUNITÀ PARROCCHIALE DI GALLIERA

San Venanzio - Santa Maria - Ss.Vincenzo & Anastasio

E-mail: segreteria@comunitagalliera.it

Telefono: 051 812045

Indirizzo: P.zza Eroi della Libertà, 10, Galliera (Bo)

Sito web: www.comunitagalliera.it

